

genti in materia di edilizia popolare ed economia e di cui al G. B. 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Al finanziamento richiesto dalla Camera di commercio di Lecce dovrebbero essere applicate le condizioni attualmente praticate per i mutui a favore dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e cioè le condizioni deliberate dal Consiglio nella riunione del 14 giugno 1952.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, propone al Consiglio di amministrazione:

1°) di autorizzare la concessione, a favore della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Lecce, di un mutuo suppletivo di lire 8.000.000 (ottamilioni), in aggiunta a quello di L. 50.000.000 già autorizzato dal Consiglio nella seduta del 18 ottobre 1952, mutuo da garantirsi con la cauzione "pro solvendo" del contributo statale, nonché con ipoteca sugli immobili da costruirsi secondo il progetto a suo tempo approvato dal Ministero dei L. L. P. P. e da concedersi previo parere favorevole della C. C. I.;

2°) di adottare per la suddetta operazione le condizioni stabilite dal Consiglio nella seduta